



**EXPORT** Intervista al presidente della Camera di Commercio di Cosenza Klaus Algieri

# «Calabria da primato Ora serve investire sulle infrastrutture»

«Prodotti chimici al primo posto per export»  
«Il caro dell'energia è la sfida da affrontare»

## di VALERIO PANETTIERI

COSENZA – Il balzo è importante, l'export calabrese vede molto in positivo, superando i livelli del 2019. Ma c'è ancora molto da fare per le aziende calabresi. In primo luogo sulle infrastrutture. Poi c'è l'ignoto, la crisi energetica in atto e quella trascinata dal conflitto in corso. Tutti aspetti che potrebbero frenare subito questa rincorsa. Ne abbiamo parlato con Klaus Algieri, Presidente Camera di Commercio Cosenza.

**I dati sull'export sono incoraggianti, ma rispetto ai livelli pre pandemia c'è ancora da recuperare?**

«In realtà no. Nel 2021 le esportazioni calabresi ammontano a 547 milioni di euro, per quanto l'impatto sul Pil resti comunque contenuto in termini assoluti, rispetto allo stesso periodo del 2020 si è registrato un forte dinamismo, con una crescita del +32,9%, superiore al valore nazionale (+18,2%) e di molte regioni del Centro-Nord come, ad esempio, Umbria (23,4%), Molise (+21,3%), Pie-

monte (+20,6%), Trentino Alto Adige (+20,5%), Lombardia (+19,1%). È il segno che anche in Calabria l'export continua a recuperare terreno ed è tornato sopra i livelli pre-Covid (+13,9%)».

**Quanto pesa la competizione**



Superficie 68 %

### “sleale” sui prodotti “Made in Calabria” soprattutto sugli store online?

«Sicuramente il digitale rappresenta una frontiera che ha cambiato drasticamente la competizione tra imprese. Non tutto deve essere visto in termini negativi. Certamente il fatto che tutti vendano tutto

spesso rappresenta un danno soprattutto per quelle imprese che fanno della qualità il loro punto di eccellenza e in Calabria ce ne sono tante. Tuttavia, un sistema territoriale innovativo, nell'era dell'accessibilità e della dematerializzazione dell'economia, non può fare a meno di alti livelli di diffusione della banda larga. Nella nostra Regione i passi da fare sono ancora tanti. È necessario investire nella digitalizzazione ma soprattutto nel diffondere tra le imprese la cultura digitale. Ciò consentirà di renderle competitive sul mercato attuale. In questo il ruolo dei corpi intermedi è fondamentale. Sono loro infatti che conoscono le esigenze delle imprese e sono gli unici in grado di creare un'offerta formativa calibrata sulle specificità di ciascuna realtà».

### Quali sono i problemi infrastrutturali maggiormente avvertiti?

«Da un'analisi recentemente condotta da Uniontrasporti risulta che complessivamente la performance infrastrutturale della regione Calabria è molto carente (in particolare nel settore logistico) evidenziando un potenziale importante che potrebbe essere valorizzato in tutte le province, attraverso interventi mirati, tenendo conto di una visione regionale. Tanti sono i punti su cui si deve intervenire: Infrastrutture stradali (pensiamo ad esempio al completamento di alcuni tratti dell'A2 o della statale 106 Ionica), ferroviarie (le province calabresi sono penalizzate da un contesto di per sé già poco favorevole caratterizzato da una bassa presenza di stazioni ferroviarie anche in termini di servizi di qualità e assenza di linee adeguate per l'Alta Velocità), portuali, aeroportuali e logistiche. In quest'ultimo caso infatti, sul territorio calabrese mancano strutture logistiche pienamente operative né sono presenti interporti al di fuori dei confini regionali che estendano la loro in-

fluenza fino in Calabria».

### Che stime ci sono sull'impatto della crisi energetica e di materie prime?

«Quella del caro energia è la grande sfida che le nostre imprese sono chiamate ad affrontare nel post pandemia. Si stima infatti che tra gennaio e aprile 2022 il prezzo delle offerte elettriche è salito mediamente del 61%, mentre il prezzo delle offerte gas è aumentato del 21%. Allargando il confronto su base annua, tra aprile 2021 e aprile 2022, gli aumenti della spesa annuale di elettricità e gas per il terziario sono ancora maggiori raggiungendo una “forchetta” che va da +110% a +140%. Questi rincari creano un effetto a cascata sui prezzi dei prodotti ai consumatori finali. In una Regione come la nostra, e più in generale nel paese Italia, dove circa l'80% delle merci viaggia su strada, un rincaro del costo del carburante inevitabilmente si traduce in un aumento dei prezzi dei prodotti. Le nostre imprese già duramente provate dalla crisi legata al Covid, sono adesso chiamate ad ulteriori sacrifici. È tuttavia necessario mettere in atto misure decise che contrastino questa impennata dei prezzi. Ulteriori rincari potrebbero essere letali per molte attività».

### Oggi conviene più vendere attraverso piattaforme come Amazon o viene premiata l'iniziativa particolare?

«La vendita attraverso canali come Amazon, permette sicuramente di raggiungere un bacino di potenziali clienti enorme. Tuttavia, il tutto può essere fatto non senza ulteriori costi per l'impresa. Come ho detto in precedenza è nostro compito mettere le imprese nelle condizioni di poter vendere online anche da sole. Lo stiamo facendo anche grazie all'aiuto di Promos Italia, l'agenzia nazionale del sistema camerale che supporta le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione, di cui siamo azionisti, e a PromoCosenza, la nostra azienda speciale: insieme abbiamo messo in campo una serie di iniziative di formazione e supporto alle nostre imprese per renderle più competitive sui mercati internazionali».

### Cosa cercano di più all'estero dalla Calabria?

«Dai dati sull'analisi dell'export calabrese nel 2021 è emerso che, in termini di esportazioni, al primo posto si confermano gli altri prodotti chimici che rappresentano un quinto dell'export calabrese. Seguono

frutta e ortaggi lavorati e conservati, altri prodotti alimentari, locomotive e materiale rotabile ferroviario, olii e grassi vegetali e animali, prodotti di colture permanenti, navi e imbarcazioni, metalli di base preziosi e altri metalli non ferrosi, carne lavorata e conservate e prodotti a base di carne, macchine per la formatura dei metalli».

### Il fatto di aver registrato una crescita superiore alla media nazionale significa che è cambiato il tessuto imprenditoriale o possiamo dichiarare chiuso il problema del gap tecnologico?

«Sicuramente stiamo facendo importanti passi in avanti, ma certamente il lavoro da fare è ancora tanto. Come dicevo in precedenza, abbiamo un'infrastruttura tecnologica in gran parte obsoleta, che necessita di interventi urgenti. La Calabria, infatti, si colloca ancora nel penultimo cluster della distribuzione delle regioni europee per diffusione della banda larga fra le famiglie, insieme a regioni del centro-sud della Romania, e a regioni portoghesi».

### Come possiamo mantenere o migliorare questi valori in questo 2022 incerto, ci sono già segnali in questo senso?

«Per mantenere questo posizionamento dobbiamo essere bravi a sfruttare le risorse derivanti dal PNRR. Esse potrebbero dare un importante contributo allo sviluppo economico e imprenditoriale della regione. Questo scenario costituisce una importante sfida per le amministrazioni regionali del Mezzogiorno. È fondamentale non sprecare interventi infrastrutturali e tecnologici nel settore ferroviario, come: lo sviluppo dell'alta velocità/capacità e alla velocizzazione della rete ferroviaria per passeggeri e merci, il potenziamento dei nodi, delle direttrici ferroviarie e delle reti regionali, la riduzione del gap infrastrutturale Nord-Sud, oppure la riforma per il “Rafforzamento delle Zone Economiche Speciali (ZES)” o ancora, gli investimenti della missione dedicata a “Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura” per i quali sono stati stanziati 49,86 miliardi, e che nelle sue tre componenti si pone come obiettivo la modernizzazione digitale delle infrastrutture di comunicazione del Paese, nella Pubblica Amministrazione e nel suo sistema produttivo, con una particolare attenzione ai settori che più caratterizzano l'Italia e ne definiscono l'immagine nel mondo: il turismo e la cultura».



[Klaus Algieri](#), presidente [Camera di Commercio](#) Cosenza